

**CONCETTO DI SPAZIO SECONDO
IL FUNZIONALISMO**

**INSIEME DI CAMPI DI FORZA
COSTITUITI DA MAGNETI CHE
GOVERNANO IL TERRITORIO
CIRCOSTANTE E SONO CONNESSI
TRA LORO DA RELAZIONI
RECIPROCHE**

MAGNETE + AREA DI GRAVITAZIONE

=

STRUTTURA

FUNZIONI

**ATTIVITA' ECONOMICHE DISPENSATE
DAL MAGNETE**

EVOLUZIONE

SVILUPPO NEL TEMPO DEL MAGNETE

CONCETTI PORTANTI:

- CENTRALITA'**
- COESIONE**
- GERARCHIA**
- AREA DI GRAVITAZIONE**
- REGIONE POLARIZZATA O
FUNZIONALE**

LOCALITÀ CENTRALE

CENTRALITÀ INTESA COME FUNZIONALE, NON TOPOGRAFICA

LA LOCALITÀ È RILEVANTE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO PER LA PRESENZA DI FUNZIONI BASILARI CIOÈ DI RANGO ELEVATO. TALI FUNZIONI HANNO UN AMBITO DI DIFFUSIONE VASTO E CONFERISCONO ALLA CITTÀ UN'AREA DI GARVITAZIONE ALTRETTANTO VASTA.

L'AREA DI GARVITAZIONE DI UNA LOCALITÀ CENTRALE COINCIDE CON L'AMBITO DI DIFFUSIONE DELLA FUNZIONE DI RANGO PIÙ ELEVATO

CONCETTO DI REGIONE FUNZIONALISTA

**AREA DI GRAVITAZIONE SOTTESA AD UNA
STRUTTURA TERRITORIALE DI RANGO
FUNZIONALE ELVATO.**

**Il rango più elevato di beni e servizi offerti dalla
singola località centrale determina anche la
posizione di questa nella rete urbana di
appartenenza.**

**Le località di ordine inferiore dipendono
funzionalmente da quelle di ordine superiore**

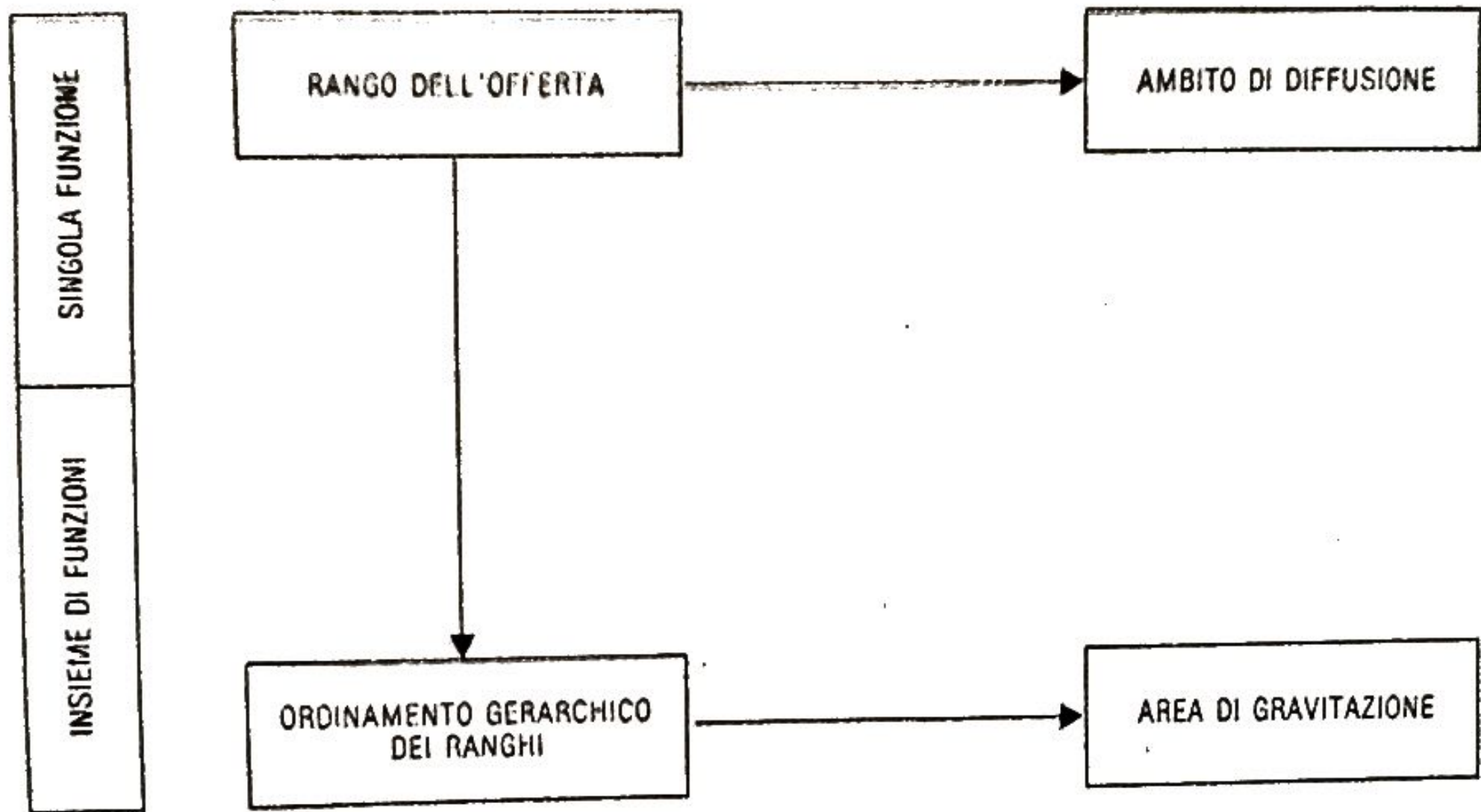


Fig. IV.13 - Connessioni logiche tra concetti fondamentali della teoria di Christaller. Nell'analisi della funzione urbana, singolarmente intesa, ricorre il concetto di rango dell'offerta, che conduce a quello di ambito di diffusione. Tuttavia, il rango dell'offerta — vero e proprio cardine dell'edificio christalleriano — consente di approdare, attraverso l'ordinamento gerarchico dei ranghi, all'analisi di insiemi di funzioni. A questo punto,

2

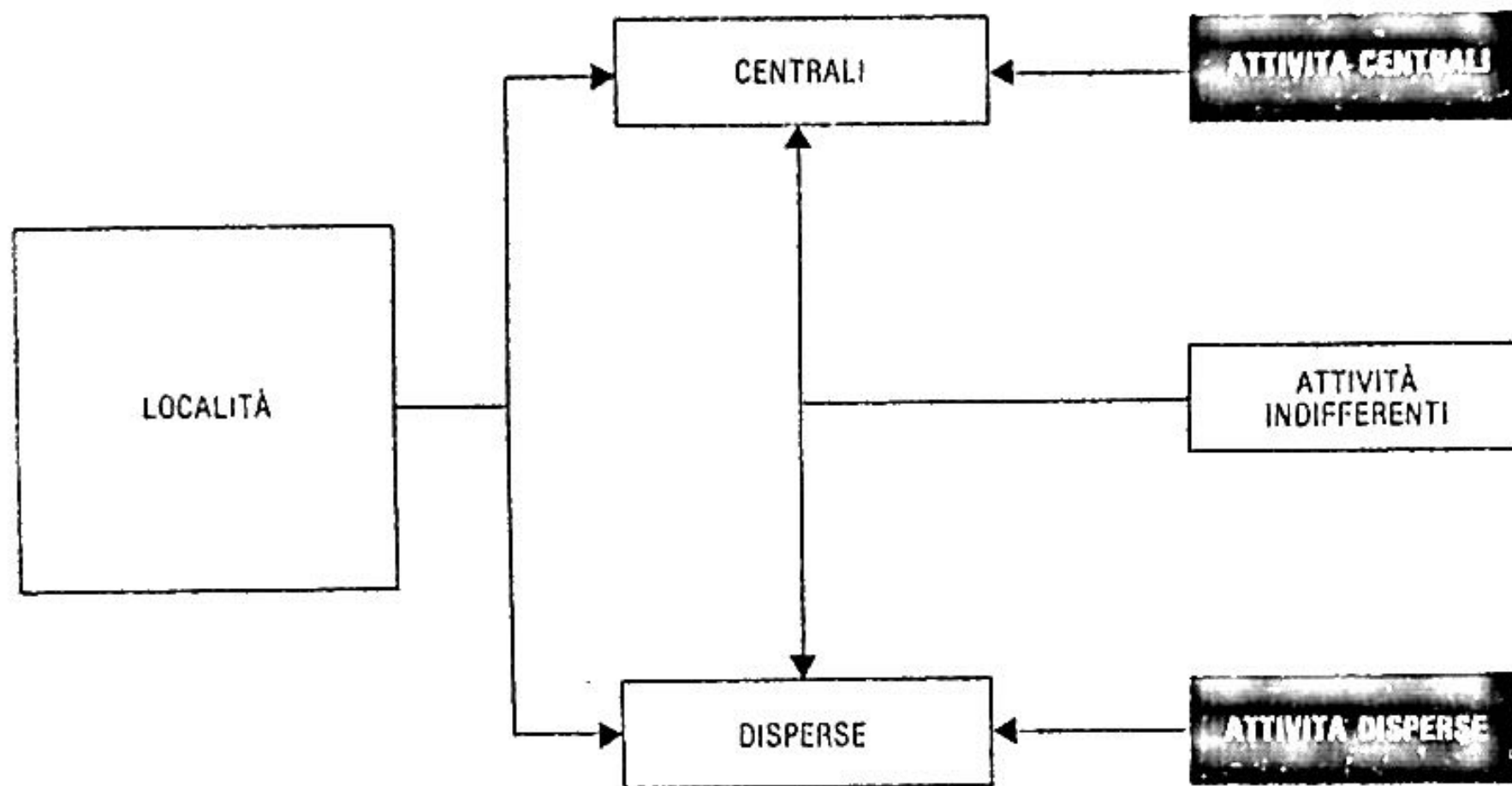
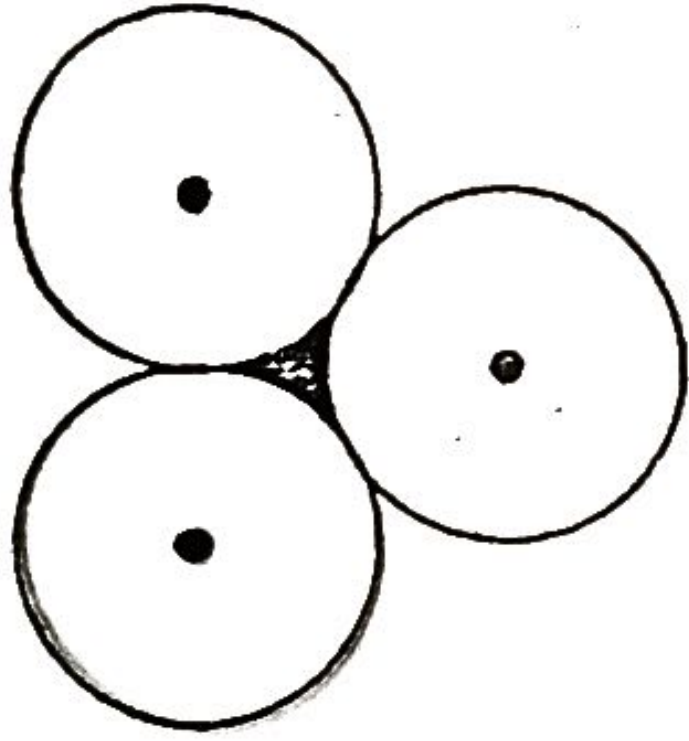

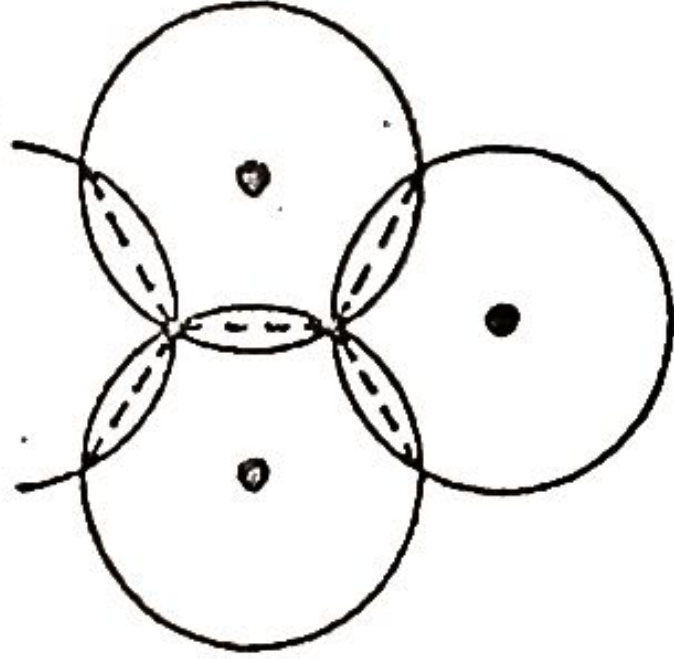



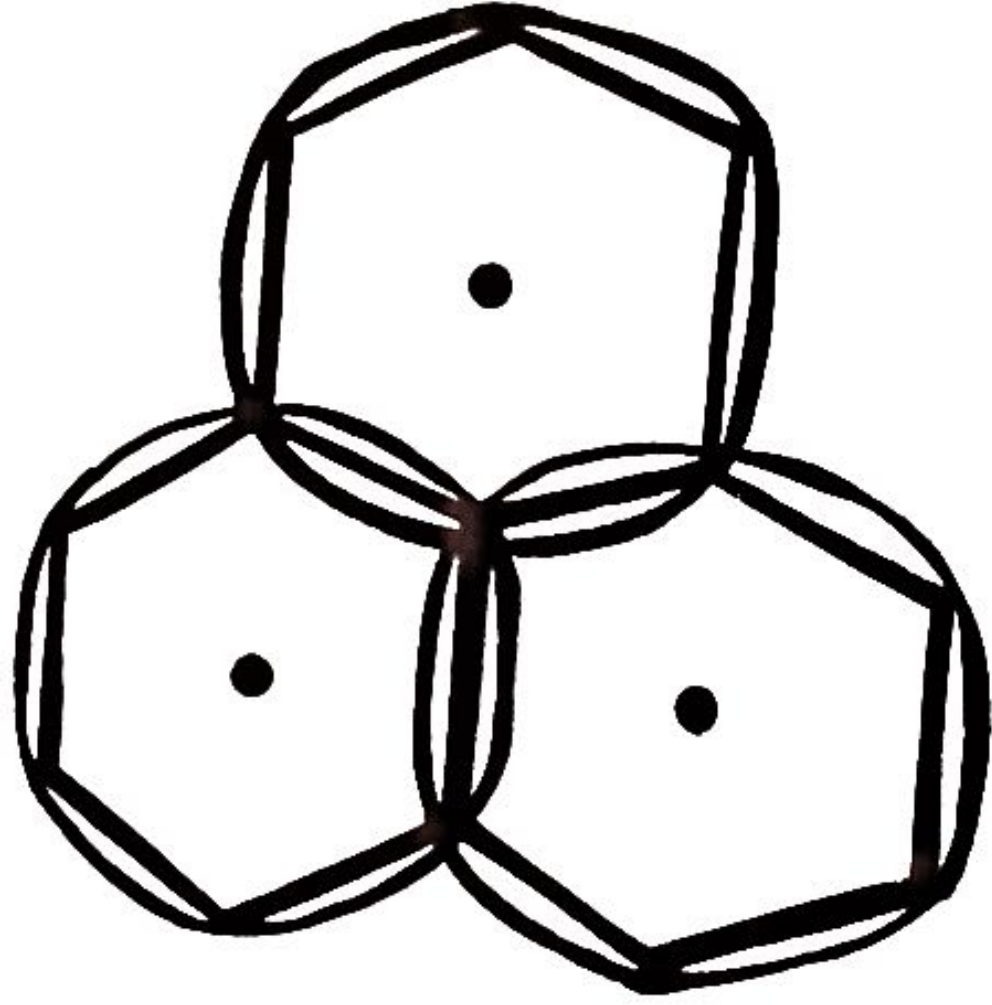
Fig. IV.12 - Concetto di località centrale, secondo Christaller W. (1933). Il concetto si desume distinguendo le località disperse dalle altre e tenendo conto dei modi con cui si localizzano le attività. La qualificazione «centrale» non ha un senso geometrico, ma funzionale. Una località non è centrale perché si trova al centro di un territorio, ma perché è un centro su cui gravita una popolazione.



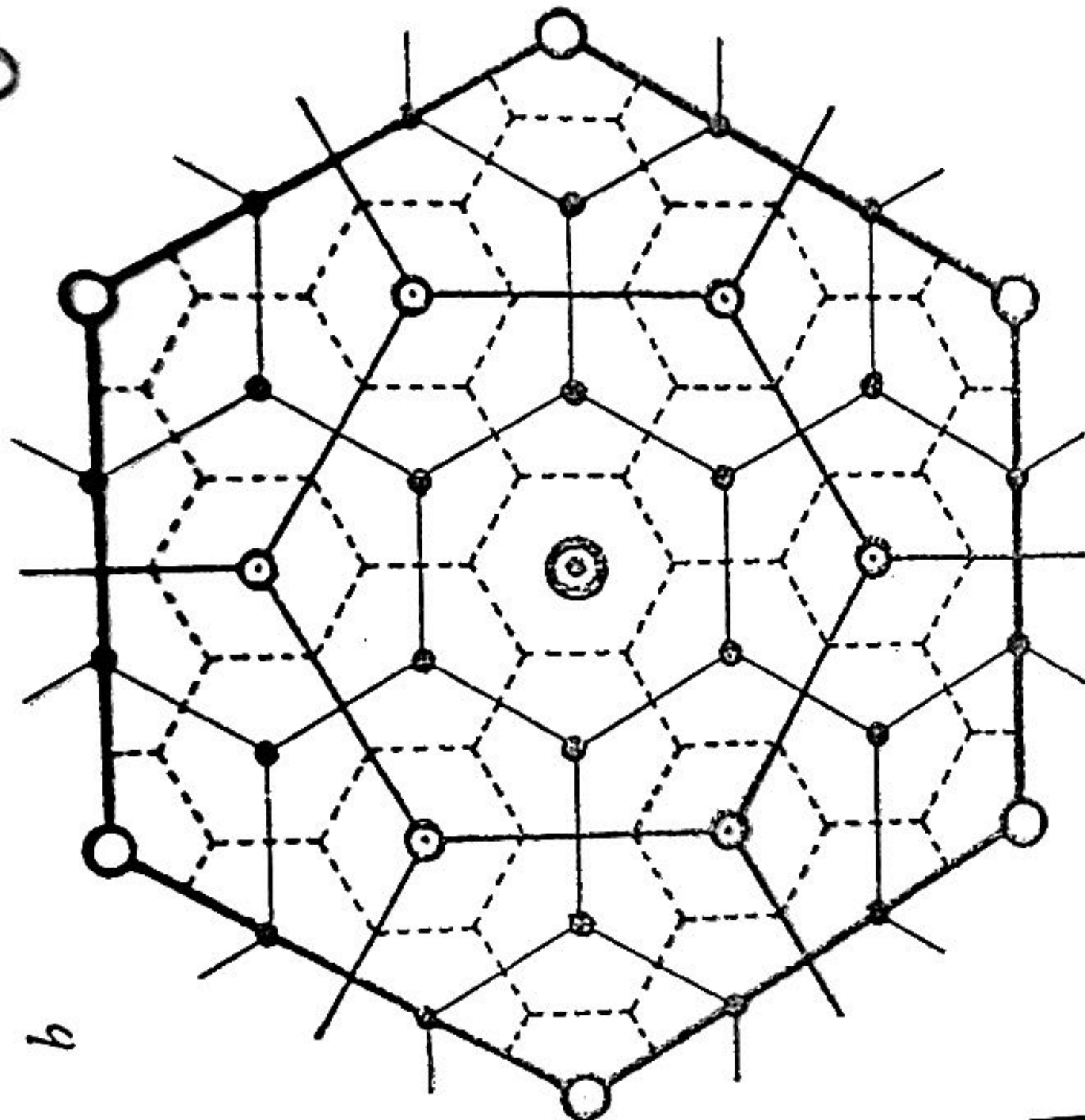
 Aree non servite



Aree
di sovrapposizione
 Confini delle zone
di influenza



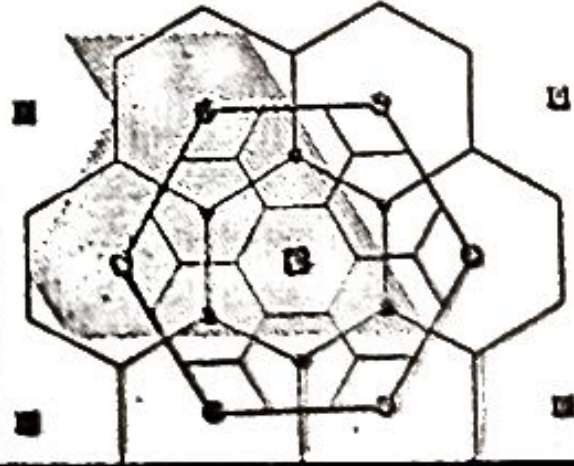
SOSTITUZIONE DEL MODELLO
GEOMETRICO DEGLI ESAGONI A
QUELLO DELLE CIRCONFERENZE



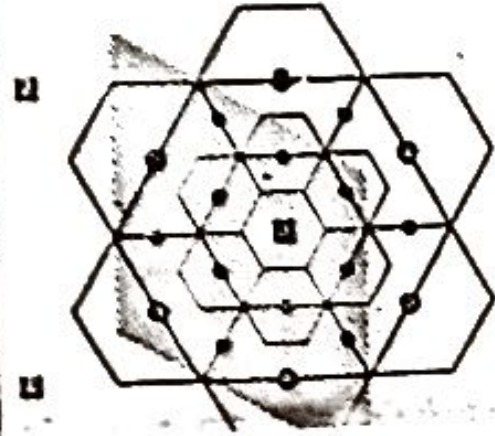
- ⊙ Città principale
- Città intermedia
- ⊙ Città piccola
- Centro minore

b

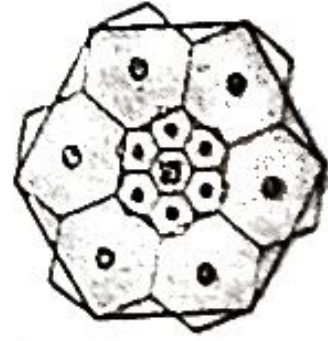
Distanza
geometrica



$k=3$



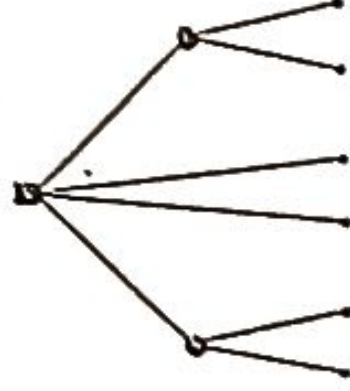
$k=4$



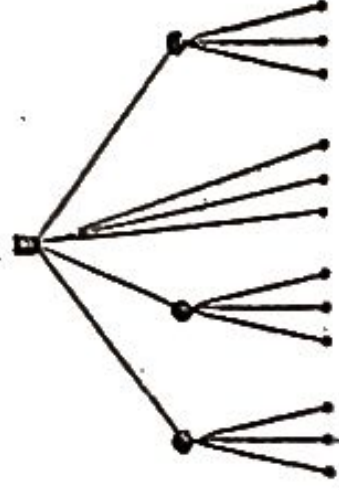
$k=5$

Distanza gerarchica

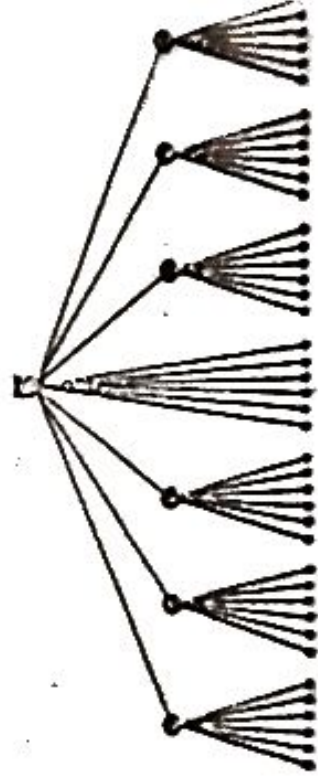
MERCATO



TRAFFICO



AMMINISTRAZIONE



RETE URBANA

INSIEME DI CENTRI, DI CITTÀ LEGATE
TRA LORO DA RELAZIONI. OUVERO
E' UN'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE
DI CITTÀ.

- A) RETI A GERARCHIA DETERMINATA
- B) RETI MULTIPOLARI O FOCENTRICHE
- C) RETI MONOCENTRICHE
- D) RETI EQUIPOTENZIALI

RANK-SIZE RULE
REGOLA RANGO-DIMENSIONE
(ZIPF, 1949)

$$P_r \cdot r^q = P_1$$

P_r È LA CITTÀ' DI RANGO r

r È IL POSTO CHE LA CITTÀ' P_r
OCCUPA NELLA GRADUATORIA
DELLA POPOLAZIONE DELLE CITTÀ'

q È L'ESPOLENTE COSTANTE CHE
INDICA IL GRADO DI GERARCHIZ-
ZAZIONE DI QUELLA RETE URBAN-

P_1 È LA CITTÀ' CHE OCCUPA IL
PRIMO POSTO IN GRADUATORIA,
OVVERO LA CITTÀ'-PRIMATE